

BONSAI FESTIVAL – IX EDIZIONE**9 maggio>29 giugno 2025****PROGRAMMA****Venerdì 9 maggio, h. 21.00**

Teatro Ferrara Off, Viale Alfonso I d'Este, 13

PERFORZA!**Microrassegna a cura di Pietro Angelini**

Microrassegna sull'ossessione contemporanea del performare a tutti i costi. La 'società della performance' è un concetto sociologico e culturale che descrive la condizione contemporanea in cui gli individui sono costantemente chiamati a dimostrare produttività, successo e risultati in diversi ambiti della vita, nel tempo libero, nella cura di sé, tendenzialmente attraverso i social media. Neoliberalismo e individualismo sono agenti promotori di una cultura della competizione e della prestazione continua, che trasforma gli individui in imprenditori di sé stessi, sempre impegnati a vendere la propria immagine.

SUPERSTELLA (studio)

Di e con: Vittorio Pagani

Testi originali e proiezioni: Vittorio Pagani

Nel ruolo di Supervoce: Pietro Angelini

Supporto alla drammaturgia: Pietro Angelini

Disegno luci: Stefano Moriondo

Consulenza: Francesca Santamaria

Produzione: CodedUomo

In coproduzione con Danza in Rete-Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

SUPERSTELLA è stato realizzato nell'ambito di ResiDance XL – azione del Network Anticorpi XL c/o, L'arboreto - Teatro Dimora | La Corte Ospitale: Centro di Residenza Emilia-Romagna, Fondazione Armunia, Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza, Lavanderia a Vapore, nell'ambito del progetto residenze coreografiche Lavanderia a Vapore

*Cosa vuol dire creare danza al giorno d'oggi?**L'atto creativo può ignorare veramente il giudizio esterno e l'esperienza personale?*

Continuando le ricerche iniziate con A Solo in the Spotlights (2022), Vittorio Pagani si interroga sui meccanismi della produzione delle opere di danza, sull'importanza delle icone e la loro distruzione, sull'incontro tra idealizzazione e realtà. SUPERSTELLA cristallizza un attimo nella carriera del creatore che, guardando alla strada già percorsa ed al cammino futuro ancora da tracciare, naviga le richieste del mercato, l'atto creativo stesso ed il contesto in cui viene collocato. Questo limbo creativo fatto di backstage, flashbacks e prospettive future fa del presente uno spazio dove nulla si crea e nulla si distrugge, ma tutto si trasforma.

Traendo ispirazione dalle storie delle grandi stelle che hanno fatto la storia dell'arte e dal mito della fama e della celebrità, questa performance unisce testi, proiezioni e danza in conversazione con il grande film 8 e ½ di Federico Fellini, gli studi sul divismo di Kenneth Anger e Richard Dyer ed i dispositivi letterari di Joyce Carol Oates.

GOOD VIBES ONLY (beta test)

Concept e performance: Francesca Santamaria

Collaborazione drammaturgica: Pietro Angelini

Sound design: Ramingo

Testi: Francesca Santamaria, Pietro Angelini

Voce: Michela De Rossi

Movement coaching: Beatrice Pozzi

Occhio esterno: Daniele Ninarello

Collaborazione progettuale: Rossella Piazzese

Costumi: Elena Luca

Software engineering: Nazario Santamaria, Lorenzo Augelli

Produzione esecutiva: CodedUomo

Coproduzione FDE Festival Danza Estate, MILANOltRE Festival, Festival Più che Danza, in collaborazione con TIR Danza, con il supporto di Porto Simpatica. Sviluppata nel contesto di Incubatore per futur_coreograf_CIMD. Selezione Teatri Riflessi 10 - International Short Performance Festival

GOOD VIBES ONLY (beta test) è il primo capitolo del macro-progetto GOOD VIBES ONLY. Il lavoro si articola come un beta test, ovvero la prima fase di verifica di un software in condizioni di utilizzo reali da parte di utenti reali. Il progetto nasce per indagare il concetto di scrolling e, prendendo in prestito la struttura del free trial, arriva ad interrogarsi sul rapporto tra performatività e consumo.

Francesca Santamaria è stata selezionata nell'ambito della 4ª Chiamata OFFline per svolgere una residenza presso Ferrara Off, durante la quale si dedicherà a GOOD VIBES ONLY (the great effort) secondo capitolo del progetto.

RMX

Concept: Pietro Angelini e Karlo Mangiafesta

Creazione e azione: Pietro Angelini, Francesca Santamaria, Vittorio Pagani

Regia: Pietro Angelini

Sound Design: Filippo Lilli

Light Design: Marco D'amelio

Produzione: 369gradi

Residenza produttiva: Carrozzerie | N.O.T.

Il progetto è vincitore del bando Produzione dello spettacolo dal vivo 2023 promosso dalla Regione Lazio, del bando Portraits on stage 2023, del premio Crashtest Festival 2024
Miglior Teaser 2024 – Tuttoteatro.com

RMX nasce da una riflessione sul mito di Narciso, con una declinazione in chiave contemporanea: la performance si focalizza sulla relazione che c'è tra l'essere umano e lo specchiarsi con la propria immagine rappresentata. Utilizzando i propri smartphone come dispositivo drammaturgico, i performer mutuano una pratica scenica che genera e manipola contenuti audiovisivi (sfruttando i tool offerti dai social network: storie, reel, filtri, loop, ecc.) componendo immaginari estetico-formali tematici. Concepito come un'immersione nelle profondità dell'immagine, il racconto diventa una metafora della mediazione tra il reale e il virtuale, indagando i concetti di sovrapproduzione e spaesamento nell'era digitale.

Martedì 13 maggio, h. 21.00

Teatro Ferrara Off, Viale Alfonso I d'Este, 13

OUT-INSIDE. Non è il disegno di un corpo

Microrassegna a cura di Collettivo HUM

Microrassegna di teatro-danza pensata da Collettivo HUM che propone una riflessione profonda sull'individuo e il suo posto nel mondo per esplorare le connessioni tra il corpo, le emozioni e la narrazione collettiva. *Out-inside* comprende un duo, un trio e un quintetto, realizzati da tre formazioni Under 35, con differenti stili e poetiche, accomunate dall'Urban Fusion.

B A C O - Biopsia d'anomalia emozionale condotta sull'oggetto (studio primo)

Concept, coreografia e interpretazione: Beatrice Foglia in collaborazione con Sara Ariotti

per Gubbio Danz'week Competition
Fotografie: Simone Aldrigo

Il bug funzionale avviene quando il pensiero è sovraccaricato, opponendosi al pieno godimento delle emozioni, le quali non vengono vissute dal corpo, ma trasmesse e sentite come se questo ne fosse solo l'involucro. B A C O è l'interazione inumana e costante che avviene tra le cellule del nostro cervello, riecheggia e si propaga in esso permettendogli di funzionare come un perfetto carillon a cui non mancano gli inceppi e la malinconia che lo caratterizzano.

SOLITARIO

Uno spettacolo di collettivo HUM
Concept, coreografia ed interpretazione: Anya Pozza, Kyda Pozza e Aurora Sbailò
Produzione: Altri Posti in Piedi e Cinema Teatro Astra
Disegno luci: Davide De Togni
Fotografie: Nicola Massella

Tre personaggi distinti ma uniti si incontrano e scontrano esplorando gli angoli più remoti dei nostri pensieri, toccando temi come la follia, la solitudine, l'inganno e la tentazione attraverso il gioco. Una persona lotta con i suoi pensieri, che si mescolano come un mazzo di carte. In un momento di solitudine, si estranea in un mondo parallelo dove esiste ciò che non c'è. Tutto compare, prende forma e si ritrova faccia a faccia con quei lati di sé che non vedeva. La follia, una matta, capace di manipolare il gioco a suo piacimento. Dall'alto manovra i fili che muovono l'avversario per essere sicura di farle vedere ciò che lei percepisce. L'avversario diventa reale solo quando ti guardi allo specchio. Immaginari surreali ma allo stesso tempo quotidiani accompagnano questa partita fino al suo nuovo inizio.

CINQUE

Progetto e coreografia: Alessandro Marconcini, Sara Ongaro
Drammaturgia liberamente ispirata a *Dieci Donne* di Marcela Serrano
Musiche di Gustavo Santaolalla, Philip Glass, Aukai, Antonio Vivaldi, Leningrad, Hermano Gutierrez, Marc Ribot
Editing audio: Alessandro Marconcini
Produzione esecutiva: Zerogrammi con il sostegno di ASD Dance Body Sport, Artedanza, Step By Step Professional Dance Center
Progetto realizzato grazie al premio produzione Gubbio Danz'Week 2022

Nel 2010 la scrittrice Marcela Serrano scrive di dieci donne, nove più una, che, radunate nello studio della loro terapeuta, raccontano la propria storia e le ragioni per le quali sono lì. Oggi, Alessandro Marconcini e Sara Ongaro (OMA Progetto Danza) prendono in prestito alcuni di questi racconti di vita per portarli in scena all'interno di CINQUE, una trasposizione danzata ispirata al romanzo della Serrano. CINQUE parla di percorsi di vita e di corpi diversi tra loro sia per età sia per estrazione sociale o ideologia politica, ma accomunati da un unico denominatore: tutti onestamente impegnati a vivere la vita nel migliore dei modi nonostante quella che hanno avuto in sorte. CINQUE si propone di mettere in scena risvegli, volontà, guarigioni, gabbie ed apparenze, perché, in fondo, chi si è mai risparmiato la fatica di apparire nella forma migliore? Alla fine tutti hanno lo stesso bisogno di essere ascoltati. Perché per poter guarire, qualsiasi persona deve essere capace di farsi carico dei propri ricordi. E per farlo, ha bisogno degli altri.

Venerdì 16 maggio, h. 19.00

Impianto Idrovoro di Baura, Strada Provinciale 22, 163, Baura (FE) – Ritrovo presso Il Fienile di Baura, via Raffanello 79

STRADA MAESTRA

Di e con: Laura Nardinocchi, Niccolò Matcovich

FERRARA OFF APS info@ferraraoff.it | www.ferraraoff.it +39 0532 1861132 +39 333 6282360

Scena: Bruno Soriato , Giuseppe Frisino

Sound design: Dario Costa

Light design: Chiara Saiella

Foto: Simone Galli

Produzione: Florian Metateatro

Con il supporto di Sementerie Artistiche, Ass. Ippocampo, Ferrara OFF, Laagam-ORA, Teatri di Vita, Elsinor / Teatro Cantiere Florida, TRAC – Centro di Residenza Pugliese, Theatron 2.0

Progetto vincitore Bando CURA 2023, Life is Live – un progetto di Smart e Fondazione Cariplo, Bando Verdecoprente 2022, Bando OFFline 2023, progetto finalista Premio Cantiere Risonanze 2022.

STRADA MAESTRA è un progetto di ricerca che ha l'obiettivo di ridefinire il nostro rapporto con la natura. Lo spettacolo si apre con una camminata, in cui sia gli interpreti sia il pubblico osservano il territorio che li circonda 'in maniera oggettiva', ovvero seguendo tre regole: assenza dell'io, sospensione del giudizio, presenza di almeno un testimone.

Domenica 18 maggio, h. 19.00 (replica h. 21.30)

Sala della Musica, Via Boccaleone, 19

ALBUM

A cura di Kepler-452 (Nicola Borghesi e Enrico Baraldi)

In scena: Nicola Borghesi

Drammaturgia: Riccardo Tabilio

Ideazione tecnica: Andrea Bovaia

Consulenza sound design e musiche: Alberto Irrera

Coordinamento: Roberta Gabriele

Foto: Elisa Vettori, Michele Lapini, Giulia Lenzi

Progetto vincitore del bando Daily Bread nell'ambito del progetto europeo Stronger Peripheries: a Southern Coalition

In coproduzione con Pergine Festival, Pro Progressione e L'Arboreto – Teatro Dimora di Mondaino

Con il sostegno di IntercettAzioni – Centro di Residenza Artistica della Lombardia e Residenza Artisti nei Territori

Masque Teatro

Con il sostegno di Comune di Bologna e Regione Emilia-Romagna

ALBUM è uno spettacolo che parla della memoria. Di come funziona, di come non lo sappiamo, di cosa succede quando smette di funzionare. ALBUM è una raccolta di fotografie di varie parti d'Europa che compongono una storia espansa, sospesa tra l'infinitamente piccolo del privato delle nostre vite minuscole e l'infinitamente grande dei disastri che ci troveremo a fronteggiare e che già oggi presentano il conto. ALBUM parla di anguille, ricordi, scatoloni, strutture sanitarie, alluvioni, camminando in mezzo agli spettatori.

Martedì 20 maggio, h. 20.30

Liceo Statale "L. Ariosto", via Arianuova, 19

BOXEUR + LA COMUNE DI PARIGI

Prima nazionale de *La Comune di Parigi*

Di Maura Pettoruso

Con: Stefano Pietro Detassis, Andrea Bonfanti (La Comune di Parigi)

Ricerca storica: Lorenzo Vicentini

Costumi: Valentina Basiliana

Regia: Maura Pettoruso

Luci: Federica Rigon

Ambienti sonori: Giacomo Maturi

BOXEUR è una storia con diverse prospettive che porta nel cuore della lotta per la dignità e la libertà. Il testo di Maura Pettoruso intreccia le storie di due pugili straordinari: Eugenio Smit Lorenzoni e Victor Young Perez, due uomini, simboli di resistenza e speranza che raccontano come la boxe non sia solo uno sport, ma una vera e propria metafora di vita. Da un lato la vita di Eugenio, che, in cerca di un modo per affrontare la sua rabbia, scopre nella boxe uno spazio di liberazione e comunità. Dall'altro Victor, un giovane campione ebreo che rappresenta il coraggio e la resilienza di fronte alla brutalità nazista: la sua lotta per la sopravvivenza nei campi di concentramento ricorda l'importanza della memoria storica e il potere di alzare la voce contro l'oppressione. Un potente richiamo alla giustizia sociale, un invito a riflettere sulle battaglie quotidiane dei lavoratori e degli oppressi.

Ne LA COMUNE DI PARIGI le piccole storie di persone comuni e generali, di cittadini e imperatori, di scienziati improvvisati e di combattenti sollecitano un sentimento, un'ipotesi di comunione, di cambiamento di sguardo. Gli attori si muovono in uno spazio spoglio che diventa, attraverso i loro corpi e le loro parole, la Montmartre del 2025, il Cimitero di Père Lachaise con le tombe di cantanti e poeti, le strade attraversate dai turisti, per poi trasformarsi in quegli stessi luoghi ma in un altro tempo: il 1871. Le idee e i valori della Comune di Parigi continuano a ispirare la lotta per i diritti umani e la giustizia sociale nel mondo contemporaneo: la memoria di quei giorni di lotta e sacrificio rimane viva, fungendo da monito e da fonte di ispirazione per le generazioni future.

Domenica 25 maggio h. 11.00 e h. 15.30

Villa Imoletta, via Comacchio, 882, Quartesana (FE)

LA STORIA DI FRANCESCO CANALE + USA LA TESTA: THE GAME

Monologo di e con Gloria Giacomini

Produzione Teatro Stabile di Torino

Gioco ideato e condotto da Francesco Canale, con il supporto di Giulietta Vacis

Dall'incontro tra Francesco Canale e Gloria Giacomini nasce LA STORIA DI FRANCESCO CANALE, un monologo dedicato al pittore, autore, performer, imprenditore, nato privo di arti. La narrazione è accompagnata da USA LA TESTA: THE GAME, una performance interattiva esperienziale (prodotta da Working Souls s.r.l.) con la quale si invitano gli spettatori a sfidarsi in attività quotidiane e familiari, ma con mezzi fisici diversi da quelli a cui si è abituati. Ideatore del progetto è proprio Francesco Canale che, grazie alla sua condizione, ha sviluppato "abilità alternative" che gli consentono di svolgere molte attività quotidiane in modo non convenzionale, dall'utilizzare il cellulare con il naso, al bere con il solo supporto di labbra e denti, al mangiare adoperando le spalle. Lo scopo è quello di portare il pubblico a calarsi nei panni del performer sfidandosi in attività apparentemente familiari e quotidiane, ma con mezzi fisici diversi da quelli a cui siamo abituati. Cosa ci serve ad esempio, per comporre un puzzle? O per mimare un animale? E se ci venisse chiesto di fare a meno delle braccia per farlo? Impossibile. Oppure no?

Sabato 31 maggio, h. 19.00 e domenica 1 giugno h. 18.00

Palestra Bonati, via Poletti 65

[<age>](#)

Site specific

Regia e coreografia: Francesca Pennini

Drammaturgia: Angelo Pedroni, Francesca Pennini

Azione e creazione: Nicola Cipriano, Piero Cocca, Francesco Gelli, Giulio Mano, Beatrice Monesi, Alice Ada Petrini, Nicole Raisa, Sofia Russo, Adele Verri

Cura e organizzazione: Matilde Buzzoni, Carmine Parise

Co-produzione Collettivo CineticO, Fondazione Romaeuropa, Centrale Fies Art Work Space, Fondazione Sipario Toscana

FERRARA OFF APS info@ferraraoff.it | www.ferraraoff.it +39 0532 1861132 +39 333 6282360

Con il supporto di Goldonetta Firenze, Ferrara Off Teatro, Fondazione Armunia, L'arboreto – Teatro Dimora | La Corte Ospitale Centro di Residenza Emilia-Romagna

Partner progetto: VISIONI: ATER Fondazione, ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione / Teatro Nazionale – focus

CARNE, Festival Bonsai / Ferrara Off Teatro, Fondazione I Teatri, Agorà Bologna

Con il sostegno di MIC Ministero della Cultura e Regione Emilia-Romagna

Vincitore del bando Ripensando Cage 2012, Premio Jurislav Korenić per la migliore regia al Festival Internazionale MESS di Sarajevo

<age> declina con un gruppo di teenagers l'analisi sul ruolo dello spettatore e sul concetto d'indeterminazione che attraversa le produzioni di CollettivO CineticO. Il rapporto tra l'aspetto accademico/normativo e il profilo biologico/chimico tipico della soglia dei 18 anni produce una capacità di assunzione di rischio che rende gli adolescenti i candidati ideali per abitare lo spazio ludico, allo stesso tempo indeterminato e regolamentato, della scena.

La performance è strutturata come un atlante in cui, capitolo per capitolo, gli "esemplari" umani sono chiamati a esporsi su un palco-ring dove la durata delle azioni è scandita dal gong della regia. Classificati secondo i parametri più disparati, gli "esemplari" di <age> rispondono in diretta a un corpus di quesiti legati alla definizione di sé per caratteristiche, opinioni, gusti ed esperienze. I performer condividono una serie di regole e un inventario di comportamenti ma non sanno in base a quali parametri di selezione verranno chiamati in gioco. Nell'impossibilità di prove e repliche – i parametri di selezione cambiano ogni volta e dunque ogni performance è diversa dalle altre – l'esibizione pubblica si mantiene costantemente permeabile alle definizioni che ciascun performer dà di se stesso, in bilico tra rigore zoologico e reattività emotiva, intensità e ironia.

Giovedì 5 giugno, ore 21.15

Teatro Ferrara Off, Viale Alfonso I d'Este, 13, Ferrara

CON LA CARABINA

Di Pauline Peyrade

Con: Danilo Giuva, Ermelinda Nasuto

Regia e spazio: Licia Lanera

Traduzione: Paolo Bellomo

Luci: Vincent Longuemare

Sound design: Francesco Curci

Costumi: Angela Tomasicchio

Aiuto regia: Nina Martorana

Organizzazione: Silvia Milani

Produzione: Compagnia Licia Lanera

In coproduzione con POLIS Teatro Festival

In collaborazione con Angelo Mai

Si ringrazia E Production

Premio UBU 2022 MIGLIOR REGIA a Licia Lanera

Premio UBU 2022 MIGLIOR TESTO STRANIERO/SCRITTURA DRAMMATURGICA (messi in scena da compagnie o artisti italiani)

Una bambina di 11 anni che un tribunale francese ha riconosciuto consenziente allo stupro che ha subito da parte di un amico del fratello maggiore decide, diventata donna, di farsi giustizia da sola. La storia è continuamente divisa tra passato e presente: il primo ambientato in un luna park, il secondo a casa della donna. In entrambi i luoghi si consuma una violenza, ma i ruoli sono invertiti.

Con la carabina è un testo lucido e imparziale, che fugge dall'idea di dividere categoricamente il mondo in buoni e cattivi, ma analizza i meccanismi culturali e antropologici che fanno scaturire alcuni comportamenti

violenti. Uno spettacolo-incubo, un non luogo, in cui due attori/servi di scena, ora adolescenti ora adulti, evocano la dinamica di una storia atroce, tra le luci di un set fotografico che muta continuamente per mano degli attori stessi, mettendo lo spettatore nello scomodo ruolo di colui che spia il privato più privato. Davanti ad esso si interva il gioco all'orrore, la giovinezza alla morte in una sorta di Squid Game in cui chi ha pagato il biglietto può guardare da vicino uno stupro o una morte. Non ci sono vincitori in questa ruota infernale, ma solo lo specchio di una società che ha fallito clamorosamente. Tra conigli, giocattoli e canzoni di Billie Eilish sfilano storie come tante, una storia miserabile per cui è impossibile non provare pena e profondo dolore.

Venerdì 13 giugno, h. 20.00

Complesso San Paolo - Sala Ex Refettorio/Sala della Musica, via Boccaleone 19

ANCORA NIENTE | Come va la ricerca?

Microrassegna di Accademia Perduta/Romagna Teatri

Microrassegna di grande varietà tematica e stilistica a cura di Accademia Perduta / Romagna Teatri, che ha la volontà di offrire uno spaccato, per quanto frammentario possa essere, di come le nuove generazioni hanno raccolto le sfide dei loro padri (e delle loro madri!) teatrali, rielaborandole e facendole proprie, per restituirle al palcoscenico odierno.

GRAMSCI GAY

Di Iacopo Gardelli

Con Mauro Lamantia

Regia: Matteo Gatta

Scene e costumi: Gaia Crespi

Voce e tecnica: Mattia Sartoni

Produzione Accademia Perduta/Romagna Teatri

Progetto vincitore della borsa teatrale Amici di Anna Pancirolli 2022 e del bando Teatro voce della società giovanile 2022

La notte del 10 novembre 2019 viene deturpato un murales raffigurante il volto di Gramsci sul carcere di Turi, a Bari, dove il filosofo sardo trascorse 5 dei suoi 10 anni di prigionia e scrisse gran parte dei Quaderni dal Carcere. Una mano anonima traccia la scritta GAY sulla fronte del volto con l'acrilico rosso. Gramsci Gay è diviso in due quadri. Nel primo quadro siamo nel 1920: un Gramsci non ancora trentenne arringa gli operai torinesi all'indomani del fallimento dello storico sciopero delle lancette. Il secondo quadro è ambientato ai giorni nostri: Nino Russo, il vandalo del murales, viene colto in flagrante e trascinato in commissariato per un interrogatorio molto diverso da quello che si aspetta. Due eventi che, a cent'anni di distanza l'uno dall'altro, tessono fili invisibili sui significati di impegno e disillusione, fiducia e indifferenza, fuoco e cenere.

AFÀNISI

Con Raimonda Maraviglia, Alessandro Paschitto, Francesco Roccasecca

feat. Manuel Severino

Testo e regia: Alessandro Paschitto

Produzione: Ctrl+Alt+Canc, Campania Teatro Festival

Riconoscimenti: In-Box Generation 2024, Hystrio Festival 2024, Dossier Risonanze 2024, Premio della Giuria Critica a Direction Under 30 2023, Vincitore L'Italia dei Visionari - Kilowatt Festival 2023, Vincitore bando UP TO YOU 2023, Vincitore Odiolestate 2022 - Carrozzerie n.o.t, Vincitore Bando Intercettazioni 2022, Finalista Intransito Genova 2023, Finalista Bando Verso Sud 2022, Semifinalista Premio Dante Cappelletti 2022, Semifinalista Scenario 2021

«Che la natura imiti l'arte è una massima troppo prudente.

La natura è un prodotto dell'arte e del discorso»

(Nelson Goodman, I linguaggi dell'arte)

Afànisi è una performance che rovescia i rapporti tra spettatore e spettacolo, tra realtà e sguardo che la osserva. Lo spettatore non è più fruitore passivo ma creatore attivo dell'opera che ha di fronte. Gli viene chiesto esplicitamente cosa voglia vedere, poi lo si invita a rispondere privatamente, tra sé e sé, ma in modo fulmineo, non meditato. Libera associazione, la più classica delle regole della psicoanalisi: pensare la prima cosa che passa per la testa, quale che sia. Ciascuno spettatore risponderà dentro di sé a una sequenza di domande, con cui andrà materialmente a disegnare - con l'aiuto dei performer - il proprio spettacolo nello spazio vuoto. Le sue scelte improvvise, apparentemente immotivate, si riveleranno presto personali, lo riguarderanno in modo inatteso. Ciascuno vedrà uno spettacolo diverso da chi gli siede accanto. Ecco il rovesciamento: teatro non è più la cosa che si guarda, ma ciò da cui si è guardati.

BASSAMAREA_secondo studio

Prima nazionale

Di e con Marica Mastromarino

Con inserti e supervisione testuale di Giovanni Sommazzi

Drammaturgia del corpo: Chiara Ameglio

Sound artist e regia tecnica: Eros Dalla Barba

Project manager: Anna Giulia Di Panfilo

Promozione e grafiche: Francesca Lazzaroni

Produzione: Invisibilio S.r.L.

La marea ha a che fare col sangue, coi liquidi, con lo scorrere, con l'energia, con il tempo, con gli avvenimenti della vita. BASSAMAREA è un processo di ricerca performativo e di esplorazione a livello fisico e vocale volta a far emergere la voce della propria marea interiore, fatta di suono e parole, mettendosi in ascolto profondo del proprio scorrere corporeo ed emotivo. Qui il processo di formazione di quel suono che eventualmente si trasformerà in parola, per decostruirsi ancora una volta in phonè o gesto corporeo, si rifà a flussi e riflussi, passando talvolta per processi elettronici che ne aumenteranno, distorceranno o granularizzeranno il suono. Il processo performativo parte dall'analisi del meccanismo delle maree (naturali, emotive, politiche, storiche, filosofiche) per rivelare ciò che si nasconde e provocarne il ritorno a galla, per lasciare che tutto scorra. Lo spazio fra il sé, il personale, e il politico, globale, viene evidenziato, plasmato e annullato nel tempo performativo, utilizzando elementi autobiografici, elementi e accadimenti della società contemporanea.

Domenica 15 giugno, ore 21.15

Teatro Ferrara Off, Viale Alfonso I d'Este 13

IL FUNERALE DI MIA MADRE THE SHOW

Prima nazionale

Di Kelly Jones

Traduzione: Francesca Montanino

Con Elsa Bossi, Alice Giroladini, Mauro Parrinello

Regia: Francesca Montanino e Mauro Parrinello

Produzione: Enchiridion/TangramTeatro

Debutto per il testo della giovane drammaturga inglese Kelly Jones, sold-out di pubblico e grande successo di critica all'Edinburgh Fringe Festival 2024.

La madre di Abigail è morta. Ma Abigail non può permettersi che lo sia.

Sapete quanto costa morire? In UK un funerale costa circa 4000 sterline. Extra per i fiori. E ancora di più per un rinfresco a base di panini e salsiccia. In alternativa, un funerale a carico del Comune e una tomba senza nome.

Per potersi permettere il funerale di sua madre, la giovane drammaturga Abigail deve scrivere un nuovo testo teatrale. Qualcosa di crudo, di pungente, una storia di vita della 'classe operaia'. Qualcosa che faccia sentire male il pubblico, perché è questo che il pubblico vuole. Per potersi permettere il funerale di sua madre, Abigail dovrà scrivere di lei. Kelly Jones parla di morte e di disuguaglianza sociale, della creazione artistica e della vita, con irresistibile ironia e grande profondità.

Mercoledì 18 giugno, h. 21.15

Teatro Ferrara Off, Viale Alfonso I d'Este 13

ODE ALLA DISTRUZIONE

Prima nazionale

Di e con Iacopo Loliva e Manuel Kiros Paolini
Composizione musicale: Jonathan Bonny
Collaborazione con Setareh Nafisi
Testo e drammaturgia: Marcus Peter Tesch
Disegno luci: Grace Morales Suso
Con il supporto di AFK, Ferrara Off, Amsterdam Fringe Festival

Ode alla Distruzione è un'opera che esplora la fine di tutto. Di me, di te, della monogamia. Delle civiltà, delle relazioni, delle identità. Di tutto ciò che ci separa o ci tiene uniti. Con un misto di recitazione, musica elettronica e il loro inconfondibile approccio punk, il collettivo SuckerPunch – guidato da Iacopo Loliva e Manuel Kiros Paolini – presenta con orgoglio la sua ultima creazione. Uno spettacolo che cerca la speranza in visioni apocalittiche, l'amore nella scomparsa assoluta e un nuovo inizio nella fine.

Domenica 22 giugno, h. 19.00

Teatro Ferrara Off, Viale Alfonso I d'Este 13

AGGUATI | Teatro come, dove e quando meno te lo aspetti

Microrassegna a cura di Giacomo Lillù/Pallaksch

La garanzia di uno spazio scenico non è mai, da sola, condizione sufficiente per esprimere il potenziale di deflagrazione. Ciò che è fondamentale è il *détournement*, il sovvertimento/divertimento della situazione in cui le opere sono calate, in agonismo costante con il dato di fatto e le aspettative di chi guarda. *Agguati* è una microrassegna che, a partire da questa convinzione, punta a rigenerare la percezione di pericolosità (quella bella, quella galvanizzante) che la forma teatrale può suscitare.

35040

Regia: Alessandro Businaro
Dramaturg: Stefano Fortin
Assistente alla regia: Chiara Businaro
Con Tano Mongelli
Un progetto di Bus 14
Produzione Pallaksch

35040 è una performance partecipativa sulla memoria e sulla sua natura personale e condivisa; è una riflessione collettiva sulla natura ideale e allo stesso tempo concreta della casa, resa possibile tramite un incrocio tra la propria esperienza, quella del performer e quella degli altri spettatori; è un lavoro di drammaturgia collettiva, nella quale ogni individuo può diventare parte attiva di un processo performativo. Ogni spettatore prima dello spettacolo riceverà una propria personale planimetria di sala e pescherà un

biglietto: a seconda di cosa avrà pescato, entrerà in una stanza dove ascolterà una delle quattro testimonianze audio (figlia, figlio, madre, padre) legata a episodi e ricordi di una casa del passato che si trova a Villa Estense (PD), 35040. Dopo aver ascoltato le registrazioni tutto il pubblico si radunerà con il performer per fare insieme a lui un viaggio in cui verranno messe insieme le memorie di tutte le case, con l'obiettivo di creare un canto condiviso che parli di una casa comune a tutti. Una casa fatta di tanti tasselli di memoria del pubblico.

IL TEATROPOSTAGGIO DA UN MILIONE DI DOLLARI

Ideazione, curatela performativa: Giacomo Lilliù

Curatela drammaturgica: Pier Lorenzo Pisano

Cast attoriale (in rotazione): Federica Dordei, Lorenzo Guerrieri, Arianna Primavera, Daniele Turconi

Cast memetico (in rotazione): Giulio Armeni, Davide Palandri, Piastrelle sexy, Daniele Zinni, Loren Zonardo

Produzione Pallaksch

Con il sostegno di Inteatro Residenze, Gruppo della Creta & TeatroBasilica

Con il patrocinio del CIRCe (Università di Torino)

Con il contributo di Ministero della Cultura, Regione Marche

Sostenuto con la fellowship FONDO Network per la creatività emergente 2022 sviluppato da Santarcangelo Festival con AMAT, Centrale Fies, ERT - Emilia Romagna Teatro Fondazione, Fabbrica Europa, I Teatri di Reggio Emilia, L'arboreto-Teatro Dimora | Centro di Residenza Emilia-Romagna, Operaestate Festival Veneto / CSC Centro per la Scena Contemporanea, Ravenna Teatro, Teatro Pubblico Campano, Teatro Pubblico Pugliese, TSU Teatro Stabile dell'Umbria, Triennale Milano Teatro

vincitore di RESIDENZE DIGITALI 2023 a cura di Centro di Residenza della Toscana (Armunia-CapoTrave/Kilowatt), in collaborazione con AMAT, Centro di Residenza Emilia-Romagna (L'arboreto-Teatro Dimora / La Corte Ospitale), C.U.R.A.-Centro Umbro Residenze Artistiche (La Mama Umbria Umbria International-Gestioni Cinematografiche e Teatrali/ZUT-Centro Teatrale Umbro-Micro Teatro Terra Marique-Indisciplinarte), Fondazione Piemonte dal Vivo-Lavanderia a Vapore, Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza, Zona K

Ringraziamento speciale: MALTE

La scommessa de Il Teatropostaggio da un milione di dollari è tradurre in drammaturgia lo shitposting, vale a dire il deragliamento di una discussione virtuale con contenuti inappropriati. All'interno di una chat va in scena un'improbabile riscrittura digitale di Goldoni, realizzata dalla compagnia a suon di selfie, gif ed emoji. Ma un manipolo di disturbatori bombarda il gruppo con meme creati proprio a partire dalle immagini condivise dagli attori. Così prende il via un'esilarante, estenuante degenerazione dei linguaggi. In contemporanea all'habitat digitale, il lavoro vive anche in un ambiente fisico, dando luogo ad una configurazione paradossale: gli spettatori in sala si trovano di fronte ad uno spazio scenico spesso vuoto, su cui solo sporadicamente appare qualcuno del cast, puntualmente fagocitato dal delirio in crescendo. Nasce così una comunità di persone che illuminano il buio della platea con gli schermi degli smartphone, e la riempiono con il suono fuori sincrono delle notifiche. Senza temere le possibilità dell'online, e anzi sfruttandole, Il Teatropostaggio da un milione di dollari riafferma che il teatro resta il luogo dove condividere lo spazio, il tempo, l'impalpabile.

GHOST TRACK

Di e con: Daniele Turconi, Gianluca Agostini

Regia e testi: Daniele Turconi

Musiche: Gianluca Agostini

Collaborazione ai testi: Alice Provenghi

Costumi: Lucia Menegazzo

Collaborazione tecnica: Sandro Vezzosi

Produzione Qui e Ora, Tib Teatro, Pallaksch

Ghost Track è uno spettacolo in cui il racconto breve incontra le dimensioni musicali e rituali della club culture, mischiandosi ad atmosfere Techno, Electro e Hardcore. Sul palco/pista da ballo le storie prendono forma attraverso la musica, scavate nella voce e nel corpo del narratore, alla ricerca di una nuova forma di racconto che possa dialogare più direttamente con lo spettatore attraverso la parola, lo spazio, il corpo e la musica. Rendendo sottile il limite tra spettacolo e concerto, lo spettacolo propone un modo nuovo di raccontare e di raccontarsi, al di fuori degli schemi e della retorica sia musicale che teatrale. Ghost Track è una traccia nascosta tra fantasia e realtà, cinque racconti di un fantasma di provincia perso nella nebbia del dancefloor.

Sabato 28 giugno, ore 21.15

Impianto Idrovoro Sant'Antonino, via Fiaschetta 10

FLUSSI DANTESCHI

Prima nazionale

Di e con Giorgio Colangeli

Dalla *Divina Commedia* di Dante Alighieri

Giorgio Colangeli, pluripremiato attore di teatro e cinema (David di Donatello 2007), da diversi anni è noto per la sua eroica performance dell'intera Divina Commedia a memoria. A Bonsai, nei luoghi della Bonifica di Ferrara, presenta eccezionalmente un viaggio nelle correnti liquide che vengono descritte dal sommo poeta.

Domenica 29 giugno, ore 21.15

Teatro Ferrara Off, Viale Alfonso I d'Este, 13, Ferrara

IL CIRCOLO DEI BUGIARDI

Prima assoluta site specific

Di e con: Consuelo Battiston, Gianni Farina

Organizzazione: Marco Molduzzi

Amministrazione: Stefano Toma, Marco Molduzzi

Produzione E Production/Menoventi

Ospite musicale: Stefano Sardi

Nel 2025 Menoventi raggiunge venti anni di attività. Il countdown ha dunque raggiunto il punto zero, impossibile per noi ignorare questo anniversario. Ci auguriamo che questo vuoto possa caricarsi di energia e divenire uno spazio concettuale da cui tracciare nuove coordinate. Lo zero è un cerchio che non si chiude e che si pone come origine di tutti i numeri che seguiranno; è la pagina bianca da riempire, l'epicentro di una tensione creativa in cui tutto può manifestarsi. Il circolo dei bugiardi riflette questa circolarità che si apre alle suggestioni del momento presente, di un teatro che si conferma come spazio di gioco e di confronto collettivo e che fa leva sul piacere dello stare insieme.

Il racconto è il filo rosso che traccia la circonferenza di un cerchio sghembo, irregolare. Raccontare abolisce il tempo e sfuma il concetto di realtà. Ogni racconto è una menzogna gravida di verità. Le menzogne che verranno condivise in questo circolo mirano a proiettarci nel mondo delle illusioni per resistere alla solitudine.